

Lyrical Media

Presenta

in co-produzione con Film i Vast e Snowglobe
una produzione Fat City
in associazione con Suris/Bishop films



DIVANO DI FAMIGLIA

Un film scritto e diretto da

Niclas Larsson

Tratto dal libro "Mamma I soffa" di Jerker Virdborg

Durata: 96 minuti

Paese: Svezia, USA, Danimarca

Anno di produzione: 2023

Lingua: Inglese

Distribuzione italiana: Academy Two

Al cinema dal 29 agosto



Paola Leonardi | Ufficio stampa

Sede operativa – Piazza Bainsizza 1 - 00195 Roma

Phone + 39 06.8416488 mob. 3332021122

Email: paolaleonardi@academytwo.com

www.academytwo.com

CAST ARTISTICO
(in ordine di apparizione)

DAVID

GRUFFUDD

BELLA

MAMMA

ANNE

TOM

LINDA

BREE

GIOVANE LINCOLN

DONNA PREOCCUPATA

UOMO

MARCUS/MARCO

EWAN MCGREGOR

RHYS IFANS

TAYLOR RUSSELL

ELLEN BURSTYN

LAKE BELL

MAR'QUES WOOLFORD

LARA FLYNN BOYLE

PENELOPE JANE

OZZY DAVIDSON

SHELBY LEE

CESAR RAMOS

F. MURRAY ABRAHAM



CAST TECNICO

SCRITTO E DIRETTO DA NICLAS LARSSON

PRODOTTO DA ELLA BISHOP PAU SURIS

PRODOTTO DA ALEX BLACK

PRODOTTO DA SARA MURPHY

PRODUTTORE ESECUTIVO EWAN MCGREGOR

PRODUTTORE ESECUTIVO RYAN ZACARIAS DAVID HARARI

PRODUTTORE ESECUTIVO JON ROSENBERG NATALIE SELLERS

COPRODUTTORE KRISTINA BÖRJESON ANTHONY MUIR

COPRODUTTORE KATRIN PORS MIKKEL JERSIN EVA JAKOBSEN

COPRODUTTORE RITA WALSH

COPRODUTTORE BRUNO VERNASCHI-BERMAN

COPRODUTTORE TATIANA BEARS

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA CHAYSE IRVIN. ASC. CSC.

SCENOGRAFIE MIKAEL VARHELYI

MONTAGGIO CARLA LUFFE

COSTUMI DI BODE

COSTUMISTA EMILY ADAMS BODE AUJLA

MUSICHE CHRISTOPHER BEAR

CASTING REBECCA DEALY

TRATTO DAL LIBRO "MAMMA I SOFFA" DI JERKER VIRDBORG

SINOSSI

In un negozio di mobili lontano dal centro, Mamma (Ellen Burstyn) si siede su un divano verde e rifiuta di alzarsi. Starà ai suoi tre figli – David (Ewan McGregor), Gruffudd (Rhys Ifans) e Linda (Lara Flynn Boyle) – capire il perché di questo suo comportamento bizzarro. Con l'aiuto dei manager del negozio, Bella (Taylor Russell) e Marco & Marcus (F. Murray Abraham), David ed i suoi fratelli si imbarcano in un viaggio sconvolgente che rivelerà verità familiari che cambieranno la loro vita.

INTERVISTA A NICLAS LARSSON

Come le è venuta l'idea di realizzare questo film?

Alcuni anni fa mi sono imbattuto per caso nel libro di Jerker Virdborg, *Mamma / Soffa*. Il soggetto del libro mi ha toccato particolarmente in quel momento, perché ero stato colpito da un lutto personale. Così ho deciso di adattarlo e l'autore mi ha gentilmente concesso di farlo liberamente.

Potrebbe parlarmi del processo di casting per il film? Lo chiedo perché il film ha un cast davvero incredibile.

L'intero cast è veramente qualcosa di magico. Per i fratelli (interpretati da Ewan, Rhys e Lara), all'inizio volevo scegliere persone diametralmente opposte, ma più ci pensavo e più mi diventava chiaro che invece avrei dovuto cercare attori simili. Anche se forse non vogliamo ammetterlo, i membri di una famiglia si assomigliano più di quanto non vogliamo credere. Ecco perché mi piace la frase che dice Bella "non vi assomigliate" quando parla dei tre fratelli, perché sta cercando di convincere David ad aprirsi. L'ho trovata comica, perché invece si assomigliano tutti, e questa frase costringe David ad ammettere che esistono, in effetti, molte somiglianze fra di loro, nonostante siano quasi estranei gli uni agli altri e non abbiano lo stesso padre.

Per interpretare Mamma, volevo qualcuno che davvero mi mettesse paura e, quando ero ragazzino, in ben due occasioni, vedere Ellen sullo schermo mi ha lasciato in uno stato catatonico. Ricordo di aver visto *L'esorcista* quando avevo dieci anni e non riuscii, per settimane, a prendere sonno. E poi, da adolescente, ho visto *Requiem for a Dream* e mi ricordo ancora i suoi capelli rossi, il suo vestito, la scossa elettrica – Ellen è semplicemente una delle migliori attrici che abbiano mai lavorato nell'industria cinematografica, e quindi è stato davvero un onore poter lavorare con lei.

Quanto a Bella, sapevo di aver bisogno di qualcuno veramente speciale, qualcuno che avesse un aspetto quasi angelico. Mi è bastato il tempo di un pranzo insieme per capire che Taylor era la mia Bella. Se non ricordo male è arrivata all'incontro vestita di bianco! Tutto, in lei, è divino sotto molti aspetti – nel modo in cui parla e persino pensa, è potente e al tempo stesso seducente, come Bella – e credo che Taylor sia una delle attrici più autentiche della sua generazione.

Quale messaggio spera che il pubblico riceva dal suo film?

Che vita e famiglia sono cose complesse, misteriose, oscure e strane. Voglio che gli spettatori si godano questa esperienza di visione, e magari dopo sentano il desiderio di chiamare la madre, la sorella o il fratello.

Questo è il suo primo lungometraggio. Come si posiziona rispetto ai suoi cortometraggi?

Il processo richiesto per un lungometraggio è naturalmente più lungo, ma sotto molti aspetti direi che realizzare un lungometraggio è più in linea con quello che sono e con il mio modo di elaborare le cose. Questo non vuole necessariamente dire che è un film su di me, ma è più “mio”, nel senso che mi lascia più tempo per esprimere il mio modo di elaborare il mondo. Detto questo, penso che *Divano di famiglia* sia anche molto simile ai miei lavori precedenti, nel senso che riconosco di essere ossessionato da un qualche tipo di potere metafisico – tutti i miei cortometraggi presentano quell’aspetto, o qualche elemento di magia. Invidio i registi che sono in grado di restare con i piedi ben piantati nella realtà: io proprio non ci riesco. La mia mente non funziona così. Per esempio, ho visto il film *Aftersun*, e mi è piaciuto moltissimo. Mi sono cimentato anch’io con una storia simile ma non sono riuscito neppure a finire di scrivere la logline senza aggiungere uno strano gadget, senza sovvertire le leggi della natura o attribuire un aspetto magico all’hotel. Penso che sia difficile incorporare il realismo magico quando si realizza un film, ma uno dei miei esempi preferiti è il film del 1969, *Non si uccidono così anche i cavalli?* (*They Shoot Horses Don’t They?*), che ho guardato mentre lavoravo su *Divano di famiglia*. Questo film riesce a trovare molto bene quell’equilibrio con l’aspetto realistico della magia.

Il film è psicologicamente sconvolgente. Come è riuscito a convertire, dalla sceneggiatura in immagine sullo schermo, gli aspetti inconsueti e non convenzionali del film?

Ho scritto un libro di 140 pagine per il mio team. Ho spiegato quello che succedeva in ogni scena, in modo molto dettagliato, e l’ho chiamato lo *Storm Book*, il libro delle tempeste, perché conteneva 9 capitoli che successivamente abbiamo chiamato “tempeste”. Potevano leggerlo tutti, tranne gli attori, ed è diventato una sorta di guida per il team durante tutta la lavorazione, dalla pre-produzione fino al montaggio. Era uno strumento che tutti i diversi

dipartimenti dovevano obbligatoriamente possedere. Il team di produzione, in particolare, ha basato il suo lavoro su questo libro, nominando, per esempio, i giorni e le scene presenti sull'ordine del giorno in base alla "tempesta" nella quale ci trovavamo al momento, e così via. Gli attori, invece, lavoravano con la sceneggiatura vera e propria, che avevo mantenuto essenziale e ambigua. È raro che io scriva molte indicazioni relative all'azione, preferisco tenere le descrizioni al minimo, perché credo che il dialogo sia l'elemento più efficace per portare avanti la storia.

Il film si concentra sulle relazioni familiari. Potrebbe parlarmi un po' delle dinamiche dei personaggi, e di che cosa l'ha spinto a incentrare il film sulla famiglia?

Innanzitutto, devo dire che la famiglia è la cosa più stravagante e complessa che esista in natura. È un po' strano che degli esseri umani siano tenuti ad amare in modo incondizionato e a trascorrere tempo con alcune persone a caso che non hanno scelto e alle quali nonostante questo sono legati. Per me la famiglia è una cosa misteriosa e sconcertante ma anche stranamente comica.

Voglio dire, sicuramente noi tutti vogliamo bene ai nostri fratelli e ai nostri genitori, ma credo che molta gente concorderebbe con me nel dire che muoversi attraverso le relazioni familiari è difficile. Credo che la maggior parte della gente sarebbe d'accordo con me nell'affermare che sarebbe molto stressante stare insieme alla propria famiglia per più di una settimana. E al tempo stesso, credo che la maggioranza delle persone concorderebbe sul fatto che farebbe tutto quello che è in proprio potere per aiutare un parente in difficoltà, fino a rischiare la vita per un membro della propria famiglia.

La famiglia offre parecchio materiale per una buona storia. Se essenzialmente le storie parlano di conflitto, cosa può esserci di più coinvolgente e riconducibile alla propria esperienza che tuffarsi nelle dinamiche di una famiglia?

Quali film l'hanno influenzata maggiormente?

Sono nato negli anni '90, quindi sono cresciuto con i film della Disney e con tutti i classici classificati come "film per tutti" dei primi anni 2000, come *Quel pazzo venerdì*, *The Family Man*, *30 anni in 1 secondo*, e così via – che ho guardato e riguardato mille volte. Adoravo quei film, e a essere onesto, li adoro ancora. Anche se vorrei dire che i miei gusti ora sono un po' più raffinati, credo che ad un certo punto le mie intenzioni per *Divano di famiglia*

fossero proprio realizzare qualcosa di quel genere... sebbene poi le cose siano chiaramente andate diversamente. Posso guardare di nuovo *Pretty Princess (The Princess Diaries)* e trovarlo assolutamente fantastico, fantastico come *Beau ha paura*, anche se sono film molto diversi. Naturalmente è meno cupo, ma è altrettanto strano e realisticamente non realistico.

Il film è ambientato quasi interamente in un negozio di mobili. Può parlarci di che cosa la attira di questo luogo?

Sono nato in Svezia, e il nostro gioiello nazionale, IKEA, scorre per natura nelle nostre vene. Stranamente, una gran parte della mia infanzia l'ho passata a giocare con mia sorella nelle sale espositive di Ikea, gli appartamenti, le cucine, le camere da letto. I luoghi mutevoli che troviamo per tutta l'IKEA, quando passiamo da una stanza all'altra, sono così simili al negozio di mobili del film. Si tratta davvero di un rifugio concettuale, e sullo schermo appare molto simile a un teatro. In *Divano di famiglia*, alcune scene danno l'impressione allo spettatore di trovarsi davvero nella cucina o nella camera da letto di qualcuno, e alcune sono ambientate fra articoli gettati alla rinfusa, in luoghi che definirei una sorta di "spazio di transizione".



BIOGRAFIA DEL REGISTA

Niclas Larsson, sceneggiatore/regista

Niclas Larsson (nato a Malmö, Svezia, nel 1980) ha iniziato il suo viaggio creativo come attore prima di avventurarsi nel ruolo di regista di cortometraggi e video musicali. Premiato a livello internazionale per i suoi progetti creativi, si è guadagnato l'attenzione di tutto il mondo per la sua serie di cortometraggi *The Magic Diner* (2015, 2018) – con protagonista Alicia Vikander – e per gli spot commerciali, per i quali è stato insignito del Premio DGA e dei premi Clio. *Divano di famiglia* è il suo primo lungometraggio.

BIOGRAFIE DEL CAST

Ewan McGregor, David

Ewan McGregor è considerato uno dei migliori attori del suo tempo, con una svariata gamma di interpretazioni in film molto diversi. Dal ruolo che lo ha fatto conoscere, quello dell'eroinomane Mark Renton in *Trainspotting*, a quello del leggendario Obi-Wan Kenobi nella seconda trilogia di *Star Wars*, fino a quello che lo vede nei panni di Christian nel musical premiato agli Oscar e ai BAFTA, *Moulin Rouge!*, la carriera di McGregor è stata una serie continua di interpretazioni memorabili.

McGregor sta lavorando attualmente alla produzione di *Un gentiluomo a Mosca*, l'adattamento dell'omonimo romanzo di Amor Towles. McGregor interpreta il ruolo del Conte Alexander Rostov, un aristocratico, che dopo la rivoluzione russa, si ritrova a vivere in povertà. McGregor è anche un produttore esecutivo della serie, che sarà proposta da Showtime e Paramount+.

Ma soprattutto, McGregor ha avuto il ruolo di protagonista in *Obi-Wan Kenobi*, la serie per Disney+ dove riprende il suo acclamato ruolo di Obi-Wan. Ha anche vestito i panni di produttore esecutivo della serie, che ha fatto il suo debutto il 27 maggio del 2022 e ha battuto tutti i record di visualizzazioni Disney+, diventando il film più visto sulla piattaforma a livello globale. La serie è stata nominata per cinque Emmy Awards nel 2023.

McGregor ha vinto un premio Emmy per la sua interpretazione di Roy Halston nella miniserie di Netflix *Halston*. La serie, di cui è anche produttore esecutivo, segue l'ascesa straordinaria e la caduta della prima famosa disegnatrice di moda americana. Prodotta anche da Ryan Murphy, ha fatto il suo debutto nella primavera del 2021. McGregor ha ricevuto anche una buona accoglienza critica per il dramma *Fargo*, serie antologica di FX premiata agli Emmy, per il suo doppio ruolo nei panni dei fratelli Emmit e Ray Stussy nella terza stagione. McGregor ha ottenuto sia un premio Golden Globe che il Critics' Choice come "Miglior attore in una miniserie o in un film per la TV" per la sua interpretazione in questa serie, oltre che una nomination agli Emmy nella categoria Miglior attore in una miniserie o in un film.

McGregor ha interpretato la voce del Grillo parlante nel film di animazione stop-motion di Guillermo Del Toro *Pinocchio*, trasmesso su Netflix nel dicembre del 2022. Il film ha vinto di recente un premio Golden Globe nella categoria Miglior lungometraggio, un premio BAFTA nella categoria Miglior film di animazione, ed è stato nominato per un Academy Award, un premio Art Directors Guild e nove premi Annie.

Prima di allora, McGregor aveva avuto il ruolo di protagonista nel film della Apple TV+ *Raymond & Ray*, che racconta la vita dei frateLLastri Raymond (McGregor) e Ray (Ethan Hawke), sotto l'oppressione di un padre autoritario. Il film ha avuto la sua premiere mondiale al Festival Internazionale del Cinema di Toronto del 2022 ed è stato lanciato su Apple TV+ nell'ottobre dello stesso anno.

McGregor appare poi nel film *You Sing Loud, I Sing Louder* – che debutta a livello mondiale al Festival SXSW del 2023 – al fianco di sua figlia, Clara McGregor.

Nell'autunno del 2020, McGregor appare come protagonista nella sua serie di documentari in motocicletta, *Long Way Up (In moto verso nord)*. Apple TV+ lancia la serie, e McGregor ne è anche il produttore esecutivo. All'inizio del febbraio 2020, McGregor appare nei panni del malvagio Roman Sionis in *Birds of Prey e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn*, al fianco di Margot Robbie. Nel 2018, McGregor è il protagonista in *Christopher Robin*, il secondo film sulla vera storia dell'autore di *Winnie the Pooh*, di A.A. Milne. Nel 2017, riprende il suo ruolo di Renton in *T2 Trainspotting*, al fianco di Jonny Lee Miller, Ewen Bremner e Robert Carlyle, guadagnandosi una nomina ai Scotland Bafta Inoltre, McGregor è apparso nell'adattamento live-action di *La bella e la bestia*, dando la sua voce al ruolo di Lumière

McGregor ha fatto il suo debutto come regista con *American Pastoral*, basato sull'omonimo romanzo vincitore del Pulitzer. McGregor ha anche avuto un ruolo di attore nel film, uscito nell'ottobre 2016, al fianco di Jennifer Connelly e Dakota Fanning.

Sul palcoscenico, McGregor ha fatto il suo debutto a Broadway nei panni di Henry nell'opera teatrale di Tom Stoppard *The Real Thing*, diretta da Sam Gold e vincitrice di un Premio Tony. La rappresentazione debuttato il 30 ottobre del 2014 e le repliche sono andate avanti fino al 4 gennaio del 2015 presso l'American Airlines Theatre di New York.

McGregor ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo lavoro sul grande schermo. Fra queste, la recente nomina ai Golden Globe come Miglior attore per la sua interpretazione in *Il pescatore di sogni*, una nomination al premio della Screen Actors Guild (SAG) per la sua interpretazione nell'adattamento cinematografico dell'opera teatrale di Tracy Letts, vincitrice di un Pulitzer e di un Tony, *I segreti di Osage County*. È stato anche nominato per l'Empire Award, per il London Critics Circle Film Award e per il British Independent Film Award, e ha vinto un BAFTA Scotland Award per la sua interpretazione in *Young Adam*. Ha ottenuto la sua prima nomination ai Golden Globe e ha vinto un Empire Award ed un London Critics Circle Film Award per la sua interpretazione in *Moulin Rouge!*, per il quale ha condiviso anche una nomina SAG Award.

Precedentemente nella sua carriera, ha vinto tre Empire Award consecutivi: nel 1996 per *Piccoli omicidi fra amici* (*Shallow Grave*); nel 1997 per *Trainspotting*, per il quale ha anche vinto un BAFTA Scotland Award; e nel 1998 per *Una vita esagerata* (*A Life Less Ordinary*) di Danny Boyle. Nel 1997, il London Critics Circle lo ha nominato “L’attore britannico dell’anno”, per le sue interpretazioni in *I racconti del cuscino*, *Trainspotting*, *Grazie, signora Thatcher* ed *Emma*. Per il suo ruolo in *Piccoli omicidi fra amici*, McGregor ha anche vinto il Premio per miglior attore Hitchcock D’Argent. In ambito televisivo, McGregor è stato nominato per un Emmy Award, come Miglior attore non protagonista in una serie drammatica per il suo ruolo in *ER*, la serie televisiva di NBC.

La sua lunga lista di crediti cinematografici include anche l’affascinante film rock *Velvet Goldmine*”; *Beginners* di Mike Mills; *Il traditore tipo* (*Our Kind of Traitor*) di Susanna White; *Last Days in the Desert* di Rodrigo García; *Miles Ahead* di Don Cheadle; *Son of a Gun* di Julius Avery; *The Impossible* di J.A. Bayona; *Knockout - Resa dei conti* (*Haywire*) di Steven Soderbergh; *L’uomo nell’ombra* (*The Ghost Writer*) di Roman Polanski; *Amelia* di Mira Nair; *Angeli e demoni* (*Angels & Demons*) di Ron Howard; *Colpo di fulmine – Il mago della truffa* (*I Love You Phillip Morris*) con Jim Carrey; *Sex List – Omicidio a tre* (*Deception*) con Michelle Williams e Hugh Jackman; *Senza apparente motivo* (*Incendiary*); *Sogni e delitti* (*Cassandra's Dream*) di Woody Allen; *Miss Potter al fianco* di Renée Zellweger; *Scenes of a Sexual Nature*; *Stay - Nel labirinto della mente* (*Stay*) di Marc Forster; *The Island* di Michael Bay”; *Star Wars: Episodio I – La minaccia fantasma*; *Star Wars: Episodio II – L’attacco dei cloni* e *Star Wars Episodio III: La vendetta dei Sith*; i film animati *Robots* e *Valiant – Piccioni da combattimento* (*Valiant*); *Big Fish - Le storie di una vita incredibile* (*Big Fish*) di Tim Burton; *Abbasso l’amore* (*Down With Love*) insieme alla Zellweger; *Black Hawk Down* di Ridley Scott; *Rogue Trader*; e il vincitore di un Golden Globe *Little Voice - È nata una stella* (*Little Voice*).

McGregor è anche un Goodwill Ambassador per la UNICEF UK, un’organizzazione non a scopo di lucro dedicata a fornire a bambini e madri nei Paesi in via di sviluppo assistenza umanitaria a lungo termine e mirata allo sviluppo.

Rhys Ifans, Gruffudd

Rhys Ifans è noto per il suo approccio originale alla commedia e la sua abilità nell'interpretare ruoli coinvolgenti e complessi che sono sempre memorabili.

Ifans ha appena ultimato le riprese della seconda stagione di *House of the Dragon*, poco dopo aver girato *Inheritance*, un lungometraggio della Miramax in cui appare al fianco di Phoebe Dynevor, la protagonista di *Bridgerton*. Ifans è anche il protagonista in *Nyad*, un film biografico diretto da Jimmy Chin ed Elizabeth Chai Vasarhelyi, con Jodie Foster e Annette Bening.

Il 2022 ha visto Ifans interprete della commedia *La leggenda del Green (The Phantom of the Open)* insieme a Mark Rylance e Sally Hawkins, oltre che nella seconda stagione della serie thriller *Temple* con Mark Strong. L'ultimo film di Matthew Vaughn, *The King's Man - Le origini* del 2021, vede Ifans nel ruolo dell'esuberante Rasputin. Fa parte del cast della commedia *Il concorso (Misbehaviour)*, del 2020, che lo vede nei panni del protagonista insieme a Kiera Knightly e Keeley Hawe. Nel 2019 Ifans ha concluso le repliche di *On Bear Ridge* al teatro Royal Court, nel ruolo di John Daniel.

La terza stagione di *Berlin Stations*, una serie di spionaggio televisiva per Epix, ha visto Ifans nel ruolo dell'agente della CIA Hector De Jean, poco dopo il successo dell'adattamento con la nuova regia di Patrick Marber del classico *Exit The King* al National Theatre. Le sue interpretazioni nel 2018, in *Canto di Natale* e *Re Lear*, entrambi presso l'Old Vic Theatre, gli sono valse apprezzamenti da tutta la critica. Ha vestito i panni, accanto a Johnny Depp, Anne Hathaway e Helena Bonham Carter, da protagonista in *Alice attraverso lo specchio* di James Bobin (2016). Nel 2014, Ifans ha interpretato il monologo *Protest Song* al National Theatre, accolto benissimo da pubblico e critica.

Il ruolo che lo ha fatto conoscere al grande pubblico è stato quello di Spike, il coinquilino di Hugh Grant, in *Notting Hill* di Roger Michell (1999). Ifans è stato nominato ai BAFTA come Miglior attore non protagonista.

Altri crediti includono: *Dominion* di Steven Bernstein; *Under Milk Wood* di Kevin Allen, nei panni di Captain Cat e *Len and Company* diretto da Tim Godsall; *5 anni di fidanzamento* di Judd Apatow, al fianco di Jason Segel ed Emily Blunt; il film indipendente *Una folle passione*, diretto da Susanne Bier con Jennifer Lawrence e Bradley Cooper; *Another Me*, di Isabel Coixet; *The Amazing Spiderman* di Marc Webb; *Anonymous*, diretto da Roland Emmerich; il capitolo di chiusura di Harry Potter, *Harry Potter e i Doni della Morte*; la commedia di Noah Baumbach, *Lo stravagante mondo di Greenberg (Greenberg)*, con Ben Stiller; *I Love Radio*

Rock (The Boat that Rocked), con Philip Seymour Hoffman; *Elizabeth: The Golden Age*, di Shekhar Kapur; *Hannibal Lecter - Le origini del male* di Peter Webber; *C'era una volta in Inghilterra* diretto da Shane Meadows; *Human Nature* di Michel Gondry, al fianco di Patricia Arquette; *Hotel* di Mike Figgis; *The Shipping News - Ombre dal profondo* di Lasse Hallström; e la commedia di Howard Deutch *The Replacements*, al fianco di Keanu Reeves e Gene Hackman.

In televisione, ha interpretato il ruolo di Peter Cook in *Not Only But Always* di Terry Johnson, per il quale ha vinto il premio BAFTA come "Miglior attore". È apparso anche in *Shakespeare Shorts*, *Trial and Retribution*, *The Two Franks*, *Judas and the Gimp*, *Night Shift*, *Spatz*, *Burning Love* e *Review*. Rhys ha interpretato il ruolo di protagonista nel cortometraggio *Gifted* di Marc Evans per Sky Playhouse.

Sul palcoscenico, Ifans ha recitato presso la Donmar Warehouse nel *Don Juan* di Patrick Marber a Soho; in *Accidental Death of an Anarchist* di Robert Delamere e in *Bad Finger* di Michael Sheen. È apparso al National Theatre in *Volpone* di Matthew Warchus e in *Under Milk Wood* di Roger Michell; al Duke of York Theatre in *Beautiful Thing* di Hettie MacDonald; al Royal Court Theatre in *Thyesters* di James MacDonald; e presso il Royal Exchange ha recitato in *Smoke* di Braham Murray e in *Poison Pen* di Ronald Harwood.

Infine, ricordiamo la sua commovente interpretazione in *L'ultimo brindisi* al fianco di Melissa Leo, Edward Asner, Anna Paquin, Cynthia Nixon e Denis O'Hare, che è stato presentato nel 2018 all'Edinburgh International Film Festival.

Taylor Russell, Bella

Taylor Russell è diventata in breve tempo uno dei talenti più entusiasmanti in campo cinematografico e televisivo. Russell ha debuttato in palcoscenico nel 2023, al National Theatre di Londra, nel ruolo di Connie in *THE EFFECT*, scritta da Lucy Prebble e diretta da Jamie Lloyd al fianco di Paapa Essiedu. È tra i protagonisti di *Divano di famiglia*, presentato al Toronto International Film Festival nel settembre del 2023. Russell è nel film *Hope*. Russell è nota soprattutto per il suo ruolo nei panni di Emily in *Waves – le onde della vita* per la regia di Trey Edward Shults, al fianco di Sterling K. Brown, Kelvin Harrison Jr. e Renée Elise Goldsberry. Il film del 2019, prodotto da A24 segue le vicende di una famiglia dei sobborghi che si ritrova ad affrontare amore, perdono e dolore in seguito ad una tragedia. Peter Travers, di *Rolling Stone*, ha definito la Russell “... un talento fenomenale che scava così a fondo nel suo personaggio che puoi quasi sentire le sue terminazioni nervose.” Grazie alla sua interpretazione, Russell ha vinto un Gotham Award nel 2019 come “Migliore rivelazione”. È anche stata premiata con un Virtuosos Award al Santa Barbara International Film Festival del 2020, nominata per un Film Independent Spirit Award nello stesso anno, e le sue interpretazioni sono state inserite dal *Time Magazine* nell’elenco delle migliori del 2019.

Russell è nel cast di *Bones and All* di Luca Guadagnino, al fianco di Timothée Chalamet e Mark Rylance, presentato al Festival internazionale del Cinema di Venezia nel 2020, dove Russell ha ricevuto il Premio Marcello Mastroianni. Per questo film, Russell è stata nominata per un Independent Spirit Award, per un Gotham Award e per un Premio della San Diego Film Critics Society come rivelazione. Il personaggio di Maren le ha fatto guadagnare un posto nella classifica delle “Migliori interpretazioni del 2022” nella rivista *W Magazine*.

Nel 2021, Russell ha ripreso il suo ruolo di Zoey Davis in *Escape Room 2 – Gioco mortale* ed è apparsa nei panni di Sophie in *Dr Bird’s Advice for Sad Poetry*. Nell’agosto del 2020, ha interpretato Maya Arnez nel film della Roadside Attractions *Quello che tu non vedi* al fianco di Charlie Plummer. Sul piccolo schermo, la Russell ha interpretato Judy Robinson nella serie originale di Netflix *Lost in Space*.

Dietro alla cinepresa, la Russell è stata produttrice e ha fatto il suo debutto come regista con il cortometraggio *The Heart Still Hums*, al fianco della co-regista Savannah Leaf. Il 17 giugno del 2020, il film ha fatto il suo debutto all’edizione 2020 del Palm Springs International Short Film Festival ed è stato premiato come “Miglior documentario breve”. A seguito del suo debutto, Searchlight Shorts della Searchlight Pictures ha acquistato il cortometraggio,

che ha poi vinto nel 2021 il premio della Hollywood Critics Association come “Miglior cortometraggio”, oltre che il premio per “Miglior documentario breve” all’edizione 2020 del Nashville Film Festival.

Ellen Burstyn, Mamma

I sessanta anni di carriera recitativa di Ellen Burstyn comprendono cinema, teatro e televisione. Nel 1975 Ellen è diventata la terza donna in tutta la storia a vincere sia un Tony Award che un Academy Award nello stesso anno, per la sua interpretazione in *Same Time, Next Year* a Broadway e nel film *Alice non abita più qui*, per il quale ha ricevuto anche una nomina ai Golden Globe ed un premio della British Academy come “Migliore attrice”. Nello stesso anno, a questi premi si aggiunge il suo primo premio Emmy per un’apparizione da ospite in *Law & Order: SVU* (2009). Ha vinto il suo secondo Emmy per il suo ruolo nella miniserie *Political Animals* (2013). Inoltre, ha ricevuto sei nomine agli Emmy e cinque nomination agli Academy Awards, inclusa la sua nomina come “Miglior attrice” per *L'esorcista* (*The Exorcist*, 1973). Ellen ha ripreso il suo ruolo nei panni di Chris MacNeil nel sequel di questo film, *L'esorcista - Il credente* (*The Exorcist: Believer*).

I più recenti impegni televisivi includono *The First Lady* (2022) e *Law & Order: Organized Crime* (2021-2022). Fra i suoi film recenti troviamo *Three Months* (2022), *Queen Bees - Emozioni senza età* (2021), *Pieces of a Woman* (2020), *Welcome to Pine Grove!* (2019), *Lucy in the Sky* (2019), *Nostalgia* (2018), *The Tale* (2018) e *The House of Tomorrow* (2017). Fra i suoi lavori passati troviamo *L'ultimo spettacolo* (1971, nominata per i Golden Globe e gli Academy Award), *Resurrection* (1981) e *Requiem for a Dream* (2000, nominata per i Golden Globe e gli Academy Award). Nel 2014, la Burstyn è entrata a far parte della Theater Hall of Fame. Recentemente, è apparsa a Melbourne in *33 Variations*. Ellen è al momento co-presidente dell'Actors Studio, al fianco di Al Pacino e Alec Baldwin. Ha quattro dottorati onorari e tiene seminari in tutto il Paese. Nel 2006, è diventata un'autrice best-seller a livello nazionale con la pubblicazione delle sue memorie, *Lessons in Becoming Myself*.

Lara Flynn Boyle, Linda

Lara Flynn Boyle ha raggiunto la fama per la prima volta per il suo ruolo nei panni di Donna Hayward nell'iconica serie di David Lynch *Twin Peaks* su ABC.

Dopo *Twin Peaks*, la Boyle ha ottenuto un grande successo come attrice di cinema. È apparsa in film indipendenti come *Happiness - Felicità* diretto da Todd Solondz e in *Afterglow* ed *Equinox*, entrambi diretti da Alan Rudolph. Tra i primi film della Boyle troviamo *I dannati di Hollywood*, *L'impero del crimine* e *Nell'occhio del ciclone*. Tra gli altri film *Red Rod West* di John Dahl, *Cafè Society* di Raymond De Felita e *Amici per gioco, amici per sesso (THREESOME)* di Andrew Flemming. Altre interpretazioni per il grande schermo includono *maledetta ambizione*, *La recluta* di Clint Eastwood e la commedia *Fusi di testa*, diretta da Penelope Spheeris. Boyle è apparsa al fianco di Will Smith nel film *Men in Black II*, nei panni del malvagio alieno mutaforma Serleena. Lara ha anche lavorato di recente al fianco di Bruce Dern e Stephen Lang in *Death in Texas*.

In televisione, la Boyle ha dato vita ad un altro personaggio straordinario interpretando Helen Gamble nel dramma di David E. Kelley, vincitore di un Emmy, *The Practice – Professione avvocati*. Ha anche preso parte ad altre serie televisive, tra cui *Huff*, al fianco di Hank Azaria su Showtime e *Law & Order*. Nata a Chicago, la Boyle ha iniziato la sua carriera dopo essersi diplomata presso la Chicago Academy for the Arts. Sostiene varie cause per i diritti degli animali e in sostegno alla cura della SLA.

CANZONI

PRAIRIE FARM
SCRITTA DA DAVID SNELL
PER GENTILE CONCESSIONE DI APM MUSIC

MILLE VOLTE
SCRITTA DA FABIO BORGAZZI
ESEGUITA DA NILLA PIZZI
PER GENTILE CONCESSIONE DI FOUR FLIES RECORDS
MEDIANTE ACCORDO CON CAPP RECORDS INC.
E NOMA MUSIC

DEEP IN A DREAM
SCRITTA DA EDGAR DELANGE E JIMMY VAN HEUSEN
ESEGUITA DA HELEN O'CONNELL
PER GENTILE CONCESSIONE DI HINDSIGHT RECORDS

BLOOD ON THE RISERS
MUSICA DI WILLIAM STEFFE
PAROLE DI J.H. KIGHT
ESEGUITA DA RHYS IFANS E CAST

INNO DI BATTAGLIA DELLA REPUBBLICA
SCRITTO DA WILLIAM STEFFE
ESEGUITO DA KENNA BLACKBURN

